



Alcohol Prevention Day (APD), VI° edizione

Roma 12 aprile 2007

Aula Pocchiari

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Alcol: consumi e abusi, percezioni e tendenze del bere in Italia.

Emanuele Scafato, Silvia Ghirini, Rosaria Russo

Osservatorio Nazionale Alcol
WHO CC - RPA
CNESPS, ISS, Roma

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

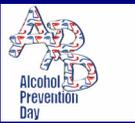


Contributi forniti per la relazione

- Progetto Alcol e Lavoro
O. Bazzani, M. Mazzo, D. Venè
- Progetto Divertimento Sicuro
E. Vanni, I. Londi, L. Mezzani, V. Patussi
- Progetto Prisma
A. Allamani, P. Struzzo, T. Codenotti, F. Marcomini
- Progetto Integrato Prevenzione Alcoldipendenza

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS





World Health Organization
Collaborating Centre
for
Research and Health Promotion on
Alcohol and Alcohol Related Health Problems

Centro Collaboratore OMS
per
la Ricerca e la Promozione
della Salute su Alcol e Problemi Alcol-correlati

Osservatorio Nazionale ALCOL

☎ 06 4990 4028 - 06 4990 4029
fax 06 4990 4193
E-mail: alcol@iss.it

www.ossfad.iss.it www.epicentro.iss.it

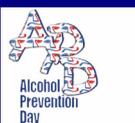


Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Telefono Verde Alcol
800-632000

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
 RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Istituto Superiore di Sanità: Centro di collaborazione OMS Alcol Pagina 1 di



www.iss.it
Centro di collaborazione OMS Alcol

Responsabile: Emanuele Scofato

<p>Chi siamo [In questo momento non ci sono nuovi contenuti. Puoi consultarne l'Archivio seguendo questo link]</p> <p>Progetti PHEPA</p> <p>Documenti [In questo momento non ci sono nuovi contenuti. Puoi consultarne l'Archivio seguendo questo link]</p> <p>Servizi TELEFONO VERDE ALCOL 800632000</p>	 <p>News [In questo momento non ci sono nuovi contenuti. Puoi consultarne l'Archivio seguendo questo link]</p>	<p>Publicazioni [In questo momento non ci sono nuovi contenuti. Puoi consultarne l'Archivio seguendo questo link]</p> <p>Partners [In questo momento non ci sono nuovi contenuti. Puoi consultarne l'Archivio seguendo questo link]</p> <p>Basi di Dati WHO Alcohol Control Database</p>
---	--	---

[M]appa del Sito

[\[A\] Chi siamo](#) :: [\[B\] Progetti](#) :: [\[C\] Documenti](#)
[\[D\] Pubblicazioni](#) :: [\[E\] Partners](#) :: [\[F\] Basi di Dati](#)
[\[G\] News](#) :: [\[H\] Servizi](#)
[\[I\] Informazioni](#) :: [\[J\] Cerca](#) :: [\[K\] Contattaci](#) :: [\[L\] Link](#)
[\[M\] Home](#) :: [\[N\] Torna a ISS Home](#) :: [\[V\] Accessibilità](#)
[\[O\] Italiano](#) :: [\[Y\] Inglese](#)

CSS: caratteri medi :: CARATTERI GRANDI :: Versione stampabile di questa pagina
 RSS: Sottoscriviti l'RSS di questo sito per essere informato sugli aggiornamenti
 © - Istituto Superiore di Sanità
 Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma (I)
 Partita I.V.A. 03657731000 (L) Informazioni legali - Privacy

W3C HTML5
W3C CSS3
W3C CSS3
W3C HTML5
Accessibile
Italia.gov.it

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
 RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

www.iss.it/alcol



Consumi di alcol in Italia.

	1981	2004	2005	VAR. %
VINO (11 % Alc. Vol.)	86.2	49.8	45.7	- 47.5
BIRRA (5 % Alc. Vol.)	17.9	29.4	29.7	+ 65,9
LIQUORI (40 % Alc. Vol.)	3.5	0.8	0.9	- 74.3
ALCOL	11.7	7.3	6.9	- 41.0

Fonte: Eab. ISS su dati World Drink Trend 2006

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Consumatori di bevande alcoliche: "wine eaters"?

L'Italia è la Nazione in cui lo stile mediterraneo dell'alimentazione nasce e si sviluppa sin dagli anni '60. Il vino rappresenta un elemento caratterizzante della dieta mediterranea e, tradizionalmente, si parla di consumo mediterraneo riferendosi ad un consumo:

- Quotidiano
- Moderato (1-2 bicch. F; 2-3 bicch. M)
- Ai pasti

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Consumatori di vino in Italia. Elaborazione WHO-RPA su dati ISTAT 2005 (>11 anni)

	Sesso				Totale	
	Maschi		Femmine		N.	%
Non consumano il vino	N.	%	N.	%	N.	%
	7.669.392	30,5	15.315.779	56,9	22.985.171	44,2

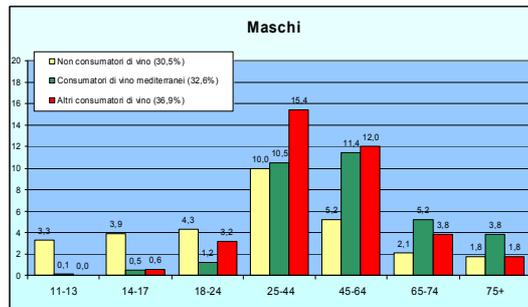
Consumatori di vino

TOTALE	
N.	29.056.886
%	55,8

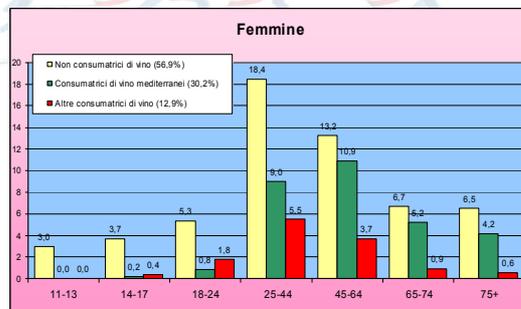
Maschio		Femmina	
N.	17.446.058	N.	11.610.828
%	69,5	%	43,1

	Sesso				Totale	
	Maschio		Femmina		N.	%
Consumatori mediterranei*	N.	%	N.	%	N.	%
	8.185.128	46,9	8.140.326	70,1	16.325.454	56,2
Altri consumatori di vino**	N.	%	N.	%	N.	%
	9.260.930	53,1	3.470.503	29,9	12.731.433	43,8

Ossevatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Tipologia dei consumatori di vino



Ossevatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Considerazioni

La quantificazione dei consumatori di vino “mediterranei” sollecita un ripensamento sulla tipizzazione saliente della popolazione italiana .

Il vino è consumato prevalentemente dagli uomini ma, riguardo alle modalità di consumo, **meno della metà degli uomini che dichiarano di consumare vino possono essere considerati consumatori “mediterranei”** .

Le donne presentano più degli uomini una tendenza al consumo ispirate al modello culturale tradizionale.

E' verosimile che tali aspetti possano aver influenzato nel recente trascorso il bere a rischio in Italia in particolare per la perdita della cultura ispirata alla moderazione con le intuitive conseguenze sulla trasmissione transgenerazionale del modello di consumo.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Il consumatore a rischio

La quantificazione dei consumatori a rischio di alcol si basa sull'identificazione dei consumatori che eccedono le quantità che gli Organismi di tutela della salute indicano come “limite massimo” da non superare per non incorrere in rischi, pericoli o danni completamente o parzialmente evitabili a fronte della moderazione o, in casi definiti (ad es. guida) dell'astensione nel consumo.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Il consumatore a rischio

Le variabili che influenzano principalmente il rischio sono:

- La frequenza del consumo
- Le quantità consumate
- La frequenza della concentrazione di consumi eccessivi

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Il consumatore a rischio

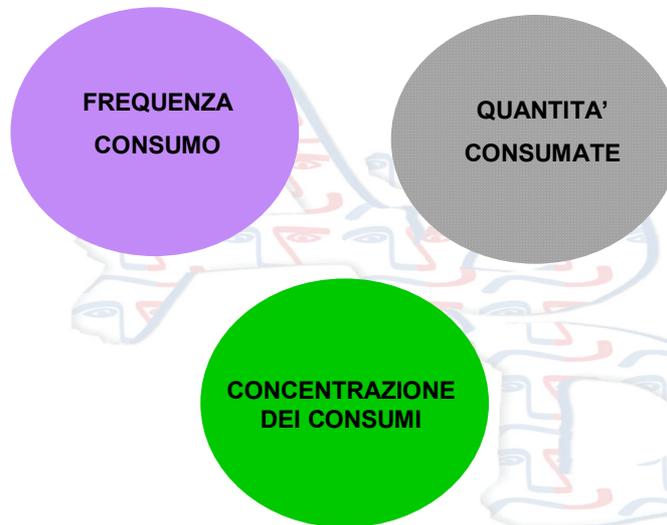
Le modalità che vengono considerate per identificare il rischio sono:

- Le quantità consumate in maniera regolare/persistente in “eccedenza”
- Le quantità consumate in eccedenza rispetto alle linee guida specifiche per sesso ed età
- La frequenza degli episodi di concentrazione di consumi eccessivi

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



I consumi a rischio



Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Il consumatore a rischio Criterio generale

A livello di popolazione viene considerato a rischio un consumo giornaliero di alcol:

- > 20 grammi per le donne (1-2 bicchieri)
- > 40 grammi per gli uomini (2-3 bicchieri)

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Standard ISTAT La fonte quantità/frequenze

BEVANDE

(PER LE PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ)

ES. VINO:

Da: 12-24 grammi/die

A: < 48 grammi/die

In media : 33 grammi/die

In quale quantità consuma abitualmente le bevande seguenti?
(una risposta per ogni riga.)

	Oltre 1 litro al giorno	Da ½ litro ad 1 litro al giorno	1-2 bicchieri al giorno (meno di ½ litro)	Più raramente	Solo stagionalmente	Non ne consumo
Birra.....	1	2	3	4	5	6
Vino.....	1	2	3	4	5	6

	Più di 2 bicchierini al giorno	1-2 bicchierini al giorno	Qualche bicchierino alla settimana	Più raramente	Eccezzionalmente	Non ne consumo
Aperitivi alcolici	1	2	3	4	5	6
Amari	1	2	3	4	5	6
Superalcolici (o liquori)	1	2	3	4	5	6

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Categorie di consumo alcolico (g/die) per sesso e classi di età (>11 anni) . STIMA WHO-RPA popolazione a rischio (Elaborazione su circa 55,000 individui. Indagine Multiscopo ISTAT, 2005).

Mancata Compliance alle Linee Guida Internazionali per la popolazione generale:
E' raccomandato di non superare un consumo quotidiano di più di 40 gr alcol (maschi) 20 gr alcol (femmine)

CAT. GR/DIE	Maschio			Femmina		
	N.	%	% rischio	N.	%	% rischio
Non risp.	531.076	2,1		646.742	2,4	
[0 - 0.25)g/die	5.585.305	22,2		13.535.850	50,3	
[0,25 - 20) g/die	7.784.331	31		8.058.528	29,9	
[20 - 40) g/die	6.839.148	27,2		4.012.085	14,9	
[40 - 60) g/die	2.168.589	8,6		335.091	1,2	
[60+) g/die	2.207.002	8,8	17,4	338.312	1,3	17,4
Totale	25.115.450	100	100	26.926.608	100	100

Rif. Metodologia del Progetto "Avoidable Deaths" 2002

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Il consumatore a rischio Criterio età/specifico

Viene considerato a rischio un consumo giornaliero di alcol:

- > 20 grammi per le donne (1-2 bicchieri)
- > 40 grammi per gli uomini (2-3 bicchieri)
- > 10 grammi per gli ultra65 enni (1 bicchiere)
- > 10 grammi per i giovani dai 16 ai 18 anni

Qualsiasi livello di consumo è considerato a rischio al di sotto dei 15 anni di età.



Standard ISTAT La fonte quantità/giorno

Quanti bicchieri di vino o birra consuma abitualmente al giorno?

	Numero di bicchieri al giorno
Birra (1 bicchiere = 1 boccale da 330 ml, una lattina).....	
Vino (1 bicchiere = 125 ml).....	

A tale informazione si aggiunge la stima derivante dalle dichiarazioni rese per quanto riguarda amari, aperitivi, superalcolici



ISTAT 2005



Tavola 4. Persone di 11 anni e più per numero unità alcoliche consumate quotidianamente, per sesso e classi di età. Anno 2005 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSE DI ETÀ¹	Maschi				Femmine		
	1 unità	2 unità	3 unità	4 e più unità	1 unità	2 unità	3 e più unità
11-15	0,3	1,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
16-17	2,5	3,3	0,9	1,3	0,2	0,3	0,2
18-19	6,5	3,6	1,3	1,4	1,5	0,7	0,8
20-24	8,0	7,2	2,7	5,8	2,4	1,8	0,9
25-29	8,9	12,8	3,3	7,3	4,5	2,9	1,6
30-34	10,4	16,2	3,8	7,4	5,7	3,1	1,7
35-44	10,8	18,9	5,6	10,3	7,8	6,1	2,2
45-54	12,4	24,6	5,7	13,8	10,2	10,1	2,9
55-59	12,2	26,5	6,6	15,7	12,1	10,2	3,3
60-64	12,5	31,5	6,2	15,6	12,6	11,8	3,6
65-74	14,2	28,9	6,1	16,0	13,4	10,7	3,0
75 e più	15,8	25,4	6,1	8,7	13,8	8,3	1,7
Totale	10,7	19,4	4,7	10,3	8,7	6,9	2,2



Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Categorie di consumo alcolico (g/die) per sesso e classi di età. STIMA WHO-RPA popolazione a rischio

Mancata compliance Linee Guida Nutrizionali INRAN per la popolazione generale

Classi di età ISTAT	Numero di unità alcoliche ISTAT										
	Maschio					Femmina					
	0 unità	1 unità	2 unità	3 unità	4 o più unità	A rischio	0 unità	1 unità	2 unità	3 o più unità	A rischio
11-15	98,4	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	1,6	99,5	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	0,9
16-17	92	2,5	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	5,5	99,4	0,2	A RISCHIO	A RISCHIO	0,9
18-19	87,3	6,5	3,6	1,3	A RISCHIO	1,4	96,9	1,5	0,7	A RISCHIO	0,8
20-24	76,3	8	7,2	2,7	A RISCHIO	5,8	95	2,4	1,8	A RISCHIO	0,9
25-29	67,7	8,9	12,8	3,3	A RISCHIO	7,3	91	4,5	2,9	A RISCHIO	1,6
30-34	62,2	10,4	16,2	3,8	A RISCHIO	7,4	88,6	5,7	3,1	A RISCHIO	1,7
35-44	54,4	10,8	18,9	5,6	A RISCHIO	10,3	83,9	7,8	6,1	A RISCHIO	2,2
45-54	43,5	12,4	24,6	5,7	A RISCHIO	13,8	76,8	10,2	10,1	A RISCHIO	2,9
55-59	39	12,2	26,5	6,6	A RISCHIO	15,7	74,4	12,1	10,2	A RISCHIO	3,3
60-64	34,1	12,5	31,5	6,2	A RISCHIO	15,6	72	12,6	11,8	A RISCHIO	3,6
65-74	34,8	14,2	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	51,0	72,9	13,4	A RISCHIO	A RISCHIO	13,7
75 e più	44	15,8	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	40,2	76,2	13,8	A RISCHIO	A RISCHIO	10,0
						16,7					4,5

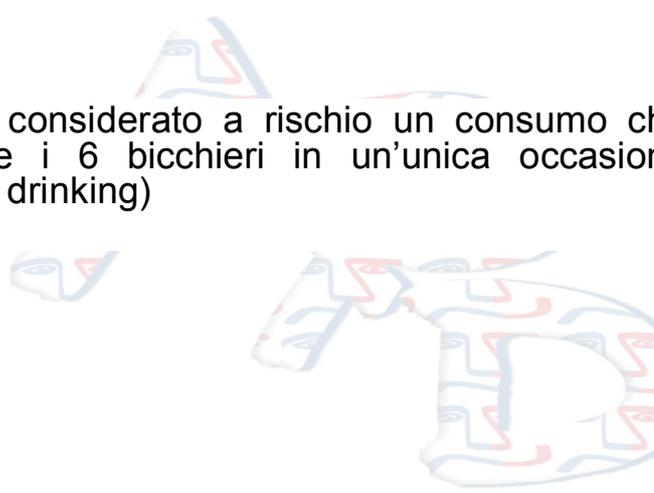


Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Il consumatore a rischio Criterio “binge drinking”

Viene considerato a rischio un consumo che eccede i 6 bicchieri in un'unica occasione (binge drinking)



Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

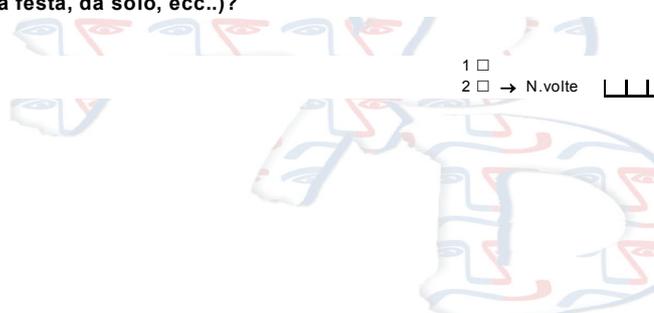


Standard ISTAT Concentrazione eccessi alcolici

Consideri gli ultimi 12 mesi. Le è capitato di consumare 6 bicchieri o più di bevande alcoliche, anche diverse, in un'unica occasione (una serata, una festa, da solo, ecc..)?

NO
SI

1
2 → N.volte

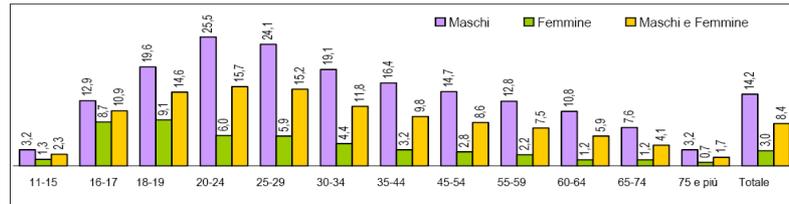


Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

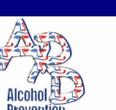


ISTAT 2005

Grafico 6 - Persone di 11 anni e più che si sono ubriacate almeno una volta negli ultimi 12 mesi, per età e sesso. Anno 2005 (per 100 persone dello stessa età e sesso)



Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

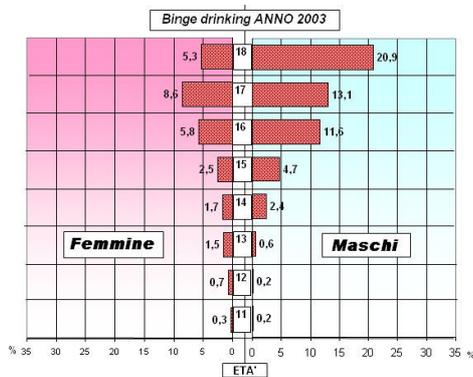


ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' FOCUS ALCOL GIOVANI ANALISI DEI DETERMINANTI DEL BINGE DRINKING

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

Le abitudini di consumo

La prevalenza del binge drinking tra i giovani



Il fenomeno del "binge drinking" ossia il "bere per ubriacarsi, 5 drink di seguito" è un comportamento seguito in Italia nell'anno 2003 dal 5,2% dei ragazzi di 11-18 anni di età. La prevalenza dei maschi aumenta rapidamente da 14 anni fino a raggiungere a 18 anni circa il 21% della popolazione considerata. Tra le ragazze invece, il binge drinking sembra essere più contenuto anche se a 17 anni è attuato dal 9% delle teen-agers.

Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e dal WHO CC Research on Alcohol su dati ISTAT Multiscopo 2003

Le abitudini di consumo

Le condizioni che influenzano il binge drinking tra i giovani

La variabile che risulta essere più correlata con il fenomeno del binge drinking risulta essere il **consumo di vino o alcolici lontano dai pasti** per la quale si registra un χ^2 pari a 811,3 (p-value=0,00).

Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e dal WHO CC Research on Alcohol su dati ISTAT Multiscopo 2003



Le abitudini di consumo

Le condizioni che influenzano il binge drinking tra i giovani

A livello di **associazione** con altri comportamenti rischiosi per la salute dell'individuo è da evidenziare la correlazione esistente tra individui praticanti **il binge drinking ed il fumo** per i maschi ($\chi^2=151,0$ p-value=0,00), e tra i binge drinkers e i giovani che hanno dichiarato di **aver frequentato discoteche e locali da ballo** ($\chi^2=195,3$ p-value=0,00).

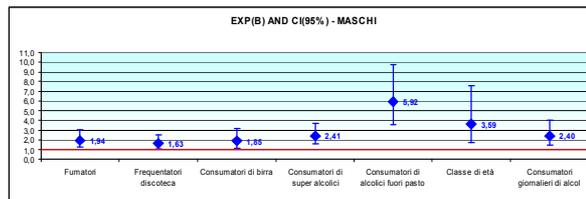
Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e dal WHO CC Research on Alcohol su dati ISTAT Multiscopo 2003

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

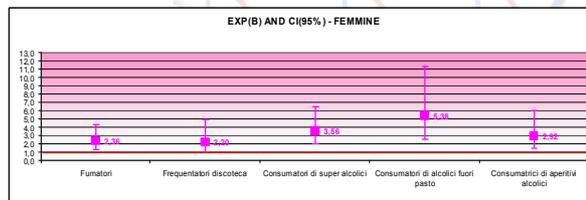


Le abitudini di consumo

La conferma delle correlazioni dall'analisi multivariata



Dall'analisi multivariata è emerso che il consumo di **alcolici fuori pasto** appare determinante per la pratica del binge drinking tra i giovani.



I valori più elevati di rischio si rilevano tra i consumatori di **super alcolici** (M=2,41; F=3,56) o **aperitivi alcolici** tra le ragazze (2,92).

Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e dal WHO CC Research on Alcohol su dati ISTAT Multiscopo 2003

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Le abitudini di consumo Le conseguenze del binge drinking per i giovani

Un dato particolarmente interessante riguarda la relazione esistente tra **il ricorso al pronto soccorso** e la pratica del binge drinking tra i ragazzi.

Il rischio relativo di ricorrere al pronto soccorso nei ragazzi che hanno bevuto più di 6 bicchieri in un'unica occasione almeno una volta nel corso dei precedenti 12 mesi, è risultato essere di 1,70 (intervallo di confidenza 95% (CI)=[1,11;2,61]) il che vuol dire che **il rischio per questi ragazzi è del 70% più elevato** rispetto ai coetanei che non hanno seguito questo comportamento.).

Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e dal WHO CC Research on Alcohol su dati ISTAT Multiscopo 2003

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Considerazioni

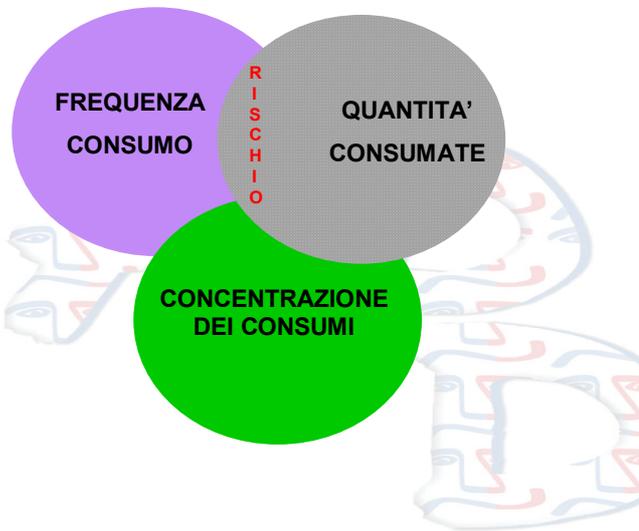
Tutte le informazioni prodotte sono utili per tentare di identificare la popolazione a rischio. E' tuttavia intuitivo notare che l'analisi delle singole componenti non è conclusiva nel delineare in via ottimale il bere a rischio nella popolazione e che ulteriori sforzi debbano essere prodotti al fine di migliorare l'aspetto di rilevazione quantitativa dei consumi.

Ai fini di Sanità Pubblica l'ideale sarebbe di poter disporre di un indicatore di rischio capace di cogliere il differente impatto delle componenti sinora esaminate singolarmente e capace, quindi, di stimare il bere a rischio attraverso l'integrazione di tutte le informazioni disponibili per tentare di migliorare l'aderenza delle stime alle realtà esaminate.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



I consumi a rischio



Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Input dalla pratica clinica

Negli ambiti di prevenzione primaria un test che è molto utilizzato per l'identificazione del bere a rischio è il test AUDIT o la sua forma abbreviata AUDIT-C.

Il test è basato sulla classificazione e sulla nomenclatura dell'OMS che, in maniera puntuale identifica le modalità da considerare a rischio ed i livelli di bere a rischio per i quali sono identificati una serie di interventi specifici.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Classificazione WHO tipologie del RISCHIO alcolcorrelato: terminologia corretta

- **CONSUMO A RISCHIO ("hazardous")** : un livello di consumo o una modalità del bere che possono determinare un rischio nel caso di **persistenza** di tali abitudini.
- **CONSUMO DANNOSO ("harmful")**: una modalità di consumo alcolico che causa danno alla salute, a livello fisico o mentale. A differenza del consumo a rischio, la diagnosi di consumo dannoso può essere posta solo in presenza di un danno alla salute del soggetto.
- **ALCOLDIPENDENZA**: insieme di fenomeni fisiologici, comportamentali e cognitivi in cui l'uso di alcol riveste per l'individuo una priorità sempre maggiore rispetto ad abitudini che in precedenza avevano ruoli più importanti. La caratteristica predominante è il continuo desiderio di bere. Ricominciare a bere dopo un periodo di astinenza si associa spesso alla rapida ricomparsa delle caratteristiche della sindrome.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Livelli di rischio e criteri di intervento

Livello di Rischio	Criteri	Intervento	Ruolo assistenza primaria
Basso	<280g/settimana uomini <140g/settimana donne* AUDIT-C<5 uomini AUDIT-C<4 donne	Prevenzione primaria	Educazione sanitaria, supporto, modelli di riferimento
A rischio "hazardous"	280-349 g/settimana uomini 140-209 g/settimana donne AUDIT - C>5 uomini AUDIT - C>4 donne	Consigli in forma breve	Identificazione, valutazione, consigli / intervento breve
Dannoso "harmful"	>=350g/settimana uomini >=210 g/settimana donne Presenza di danno alla salute	Consigli accompagnati da breve consulenza psicologica e monitoraggio continuo	Identificazione, valutazione, consigli / intervento breve, follow-up clinico
Alto (alcol-dipendenza)	Criteri ICD-10 AUDIT=20	Intervento specialistico	Identificazione, valutazione, consulenza specialistica, follow-up

*Qualsiasi consumo in donne in gravidanza, soggetti di età inferiore ai 16 anni o con patologie o trattamenti controindicazioni per il consumo di alcol

Fonte: Anderson P. Alcohol and Primary Health Care. Copenhagen: WHO Regional Publications. 1996

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



L'Alcohol Use Disorders Identification Test (AUDIT-C)

1. Con quale frequenza consuma bevande alcoliche?

mai (0 punti)	meno di 1 volta / 1 volta al mese (1 punto)	2-4 volte al mese (2 punti)	2-3 volte a settimana (3 punti)	4 o più volte a settimana (4 punti)
------------------	--	--------------------------------	------------------------------------	--

2. Quanti bicchieri standard di bevande alcoliche consuma in media al giorno?

1 o 2 (0 punti)	3 o 4 (1 punto)	5 o 6 (2 punti)	7 o 9 (3 punti)	10 o più (4 punti)
--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	-----------------------

3. Con quale frequenza le è capitato di bere sei o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione?

mai (0 punti)	meno di 1 volta / 1 volta al mese (1 punto)	2-4 volte al mese (2 punti)	2-3 volte a settimana (3 punti)	4 o più volte a settimana (4 punti)
------------------	--	--------------------------------	------------------------------------	--

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Precisazioni sull'AUDIT-C

E' importante sottolineare che l'AUDIT-C, seppure dotato di una buona sensibilità e specificità rispetto all'AUDIT a 10 items, conduce ad una conclusione che ha il senso della positività allo screening per i problemi alcolcorrelati che devono, comunque, essere verificati dal medico attraverso ulteriori valutazioni previste dallo screening per giungere a valore di diagnosi per l'accertamento eventuale di danni alcolcorrelati in atto.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Validazione Italiana AUDIT-C Progetto PRISMA

BOLLETTINO PER LE FARMACODIPENDENZE E L'ALCOOLISMO

XXIX - n. 1-2/2006

Identificazione precoce dei bevitori a rischio in Assistenza Primaria in Italia: adattamento del questionario AUDIT e verifica dell'efficacia d'uso dello short-AUDIT test nel contesto nazionale

Early detection of subjects at risk of alcohol abuse in a setting of primary health care in Italy: adaptation of a shorter version of the AUDIT Questionnaire and evaluation of its efficacy in the Italian context

PIERLUIGI STRUZZO¹, SARA DE FACCIO², ERMANNO MOSCATELLI³, EMANUELE SCAFATO⁴ PER IL GRUPPO DI RICERCA PRISMA⁵

¹ Centro di ricerca di Comunità, Martignacco, Primo Ricercatore del progetto PRISMA, Friuli-Venezia Giulia.

² Scuola di Specializzazione in Psichiatria, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Udine.

³ Psicologo, Dip. Patologia e Medicina Sperimentale e Clinica, Università degli Studi di Udine.

⁴ Istituto Superiore della Sanità, Roma, Responsabile scientifico del Progetto PRISMA.

⁵ Gruppo di Ricerca PRISMA: Emanuele Scafato, Allaman Allamani, Tiziana Codenotti, Franco Marcomini, Valentino Pattusi, Alessandro Rossi, Rosaria Russo, Pierluigi Struzzo.

“... possiamo considerare l’AUDIT in forma ridotta valido ai fini della discriminazione dei bevitori a rischio rispetto a quelli non a rischio ma non dei bevitori a rischio con danno organico o con dipendenza alcolica.”

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Operazionalizzazione AUDIT-ISTAT

Le analisi che seguono hanno il valore concettuale di una “esplorazione” nell’universo del bere come viene rilevato dai dati ISTAT basata sull’ipotesi di una operazionalizzazione dei dati utili alla compilazione dell’AUDIT con la finalità di stimarne la positività nella popolazione esaminata.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



STIMA WHO –RPA dei consumatori a rischio in Italia in base alla positività all’AUDIT

	Sesso				Totale	
	Maschio		Femmina		N.	%
AUDIT C	N.	%	N.	%	N.	%
M _{≥5}						
F _{≥4}	4.811.017	19,2	4.859.185	18,0	9.670.202	18,6

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



STIMA WHO –RPA dei consumatori a rischio in Italia in base alla positività all’AUDIT

Classi di età ISTAT	PUNTEGGI AUDIT C			
	Maschi		Femmine	
	<5	≥5	<4	≥4
11-15	99,3	0,7	99,5	0,5
16-17	95,2	4,8	98,4	1,6
18-19	93,4	6,6	94,7	5,3
20-24	85,7	14,3	93,8	6,2
25-29	82,8	17,2	90,2	9,8
30-34	83,1	16,9	89,2	10,8
35-44	79,4	20,6	83,7	16,3
45-54	75,6	24,4	76,8	23,2
55-59	73,9	26,1	74,4	25,6
60-64	74,5	25,5	72,0	28,0
65-74	75,0	25,0	72,9	27,1
75+	83,8	16,2	76,2	23,8
Totale	80,8	19,2	82,0	18,0

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Considerazione

La frequenza ottenuta attraverso l'ipotizzata disponibilità dei dati AUDIT-C non si discosta molto per i MASCHI da quella elaborata in precedenza sulla base delle sole categorie di consumo alcolico mentre per le DONNE la variabilità è molto ampia. Era comunque attesa una variabilità rispetto alle altre stime che sono sottese a metodologie e valutazioni intrinsecamente differenti. E' comunque verosimile che le componenti aggiuntive relative ai comportamenti considerati eccedentari attraverso l'AUDIT-C abbiano un maggior peso per le DONNE.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Considerazione

Il valore dell'elaborazione è quello di una STIMA con tutti i limiti ad essa connessa. E' tuttavia da considerare se tale stima possa rappresentare, da un lato, un ulteriore stimolo al miglioramento dello standard di rilevazione quantitativa dei consumi ISTAT, in costante e apprezzabile evoluzione e, dall'altro, a sollecitare l'uso a livello dei setting di prevenzione primaria di strumenti che possano contribuire ad identificare precocemente e a precocemente intervenire sul consumatore a rischio.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



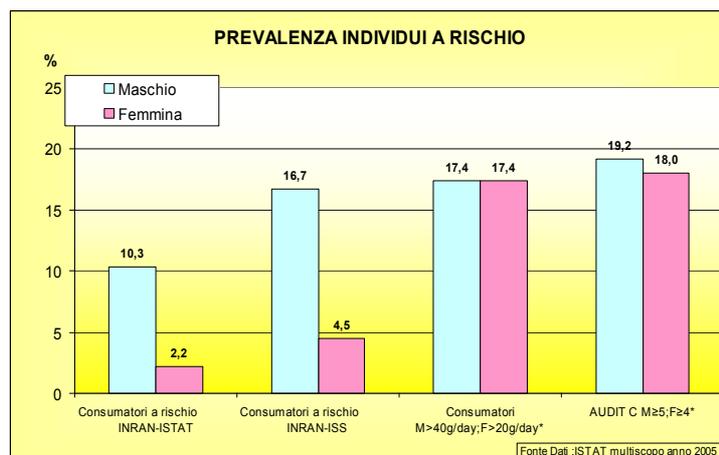
Considerazione

E' inoltre da sottolineare che l'elaborazione di tale stima contribuisce a fornire un'ulteriore motivazione a quanto già auspicato dal WHO, dalla Strategia UE e dalla stessa strategia "Guadagnare salute".

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Consumatori a rischio Frequenze a confronto



Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Le conoscenze e le percezioni sull'alcol Il mondo del lavoro

Per me è vero che l'alcol

Affermazioni sugli effetti dell'alcol	ALIMENTARE	IMPRESE	INDUSTRIA	PUBBLICO	SANITA'	TRASPORTI	Tutti i settori
L'alcol fa buon sangue	24,5	14,5	19,4	12,0	12,2	13,2	14,7
L'alcol riscalda	46,0	65,3	51,4	45,9	40,7	47,2	45,8
L'alcol fa digerire	26,5	33,5	28,1	21,0	19,8	23,7	23,3
L'alcol facilita la concentrazione	6,1	3,8	3,8	1,4	1,8	1,2	2,4
L'alcol rende più disinvolti	25,9	36,6	35,6	29,9	41,0	33,6	36,7
L'alcol facilita i rapporti sessuali	14,9	11,6	12,2	8,6	9,1	6,4	9,5
L'alcol migliora le prestazioni fisiche	4,9	3,0	3,3	1,9	2,1	2,6	2,6
L'alcol rende più efficienti	5,6	3,4	3,3	2,4	1,8	1,8	2,4
L'alcol rende più sicuri di sé	11,4	12,8	16,5	11,4	15,0	16,8	15,3

FONTE: PROGETTO ALCOL E LAVORO

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



IL PILOTA www.ilpilota.it

In collaborazione con

OSSEVATORIO NAZIONALE ALCOL CHEGGIPILOTA

WHO COLLABORATING CENTRE FOR RESEARCH AND HEALTH PROMOTION ON ALCOHOL AND ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

SOCIETA' ITALIANA ALCOLOGIA

se guidi, non bere

Con il contributo del

Ministero della Salute

CAMPAGNA 2006-7
CONTRO L'ABUSO
DI ALCOL

Just Media Communication

In collaborazione con

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
Centro Collaboratore Organizzazione Mondiale della Sanità
per la Promozione della Salute e la Ricerca sull'Alcol
Osservatorio Nazionale Alcol ONESIS
Centro Nazionale Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione Salute

Con il contributo del
Ministero della Salute
Campagna di prevenzione dell'abuso di alcol

il Pilota®

Reality Show

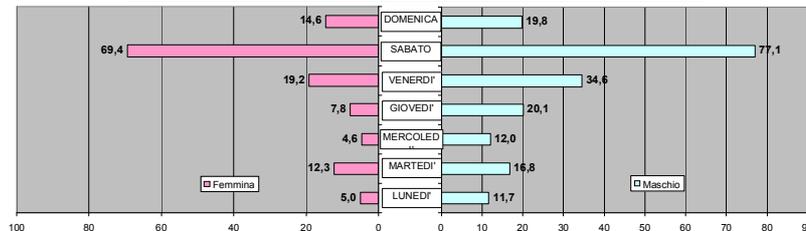
www.ilpilota.it

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Le abitudini di consumo Il mondo dei giovani

Individui (%) a cui è capitato di bere bevande alcoliche nell'ultima settimana

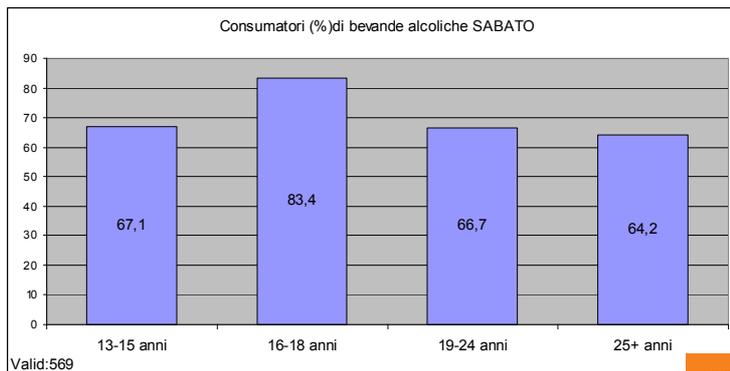


Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



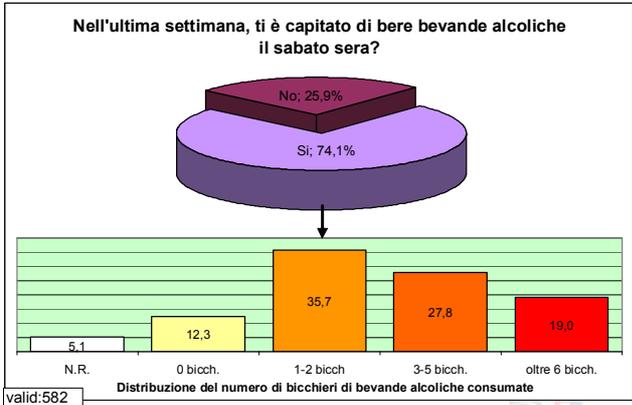
Le abitudini di consumo Il sabato dei giovani

Consumatori (%) di bevande alcoliche SABATO

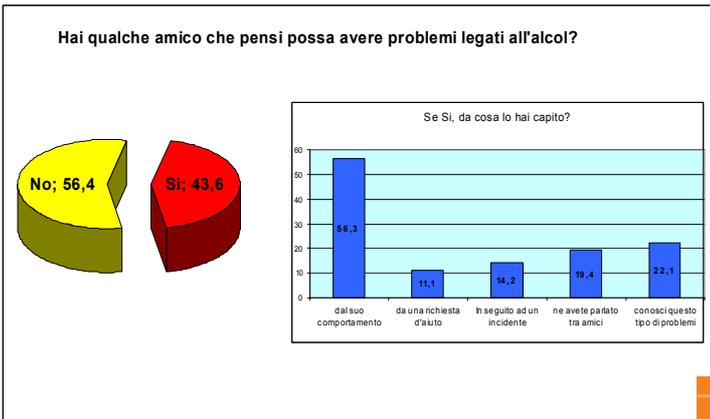


Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

Le abitudini di consumo Il sabato dei giovani

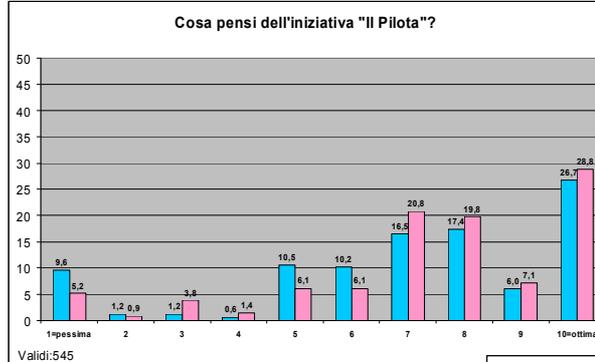


La percezione del problema tra amici

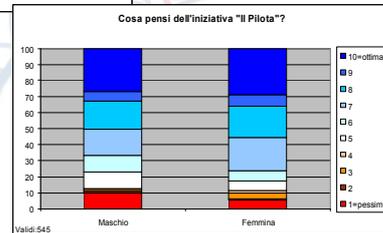




Il gradimento del Pilota



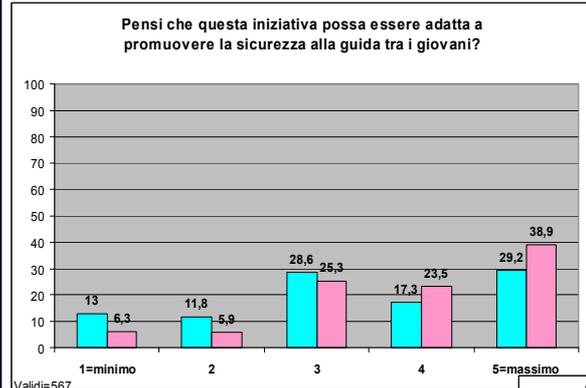
Voto medio= 7,4
 Voto ≥6
 76,8 % dei maschi
 82,6 % delle femmine



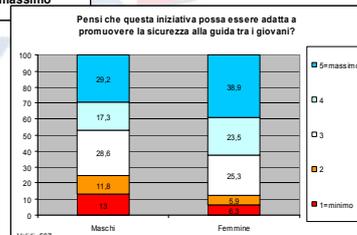
Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



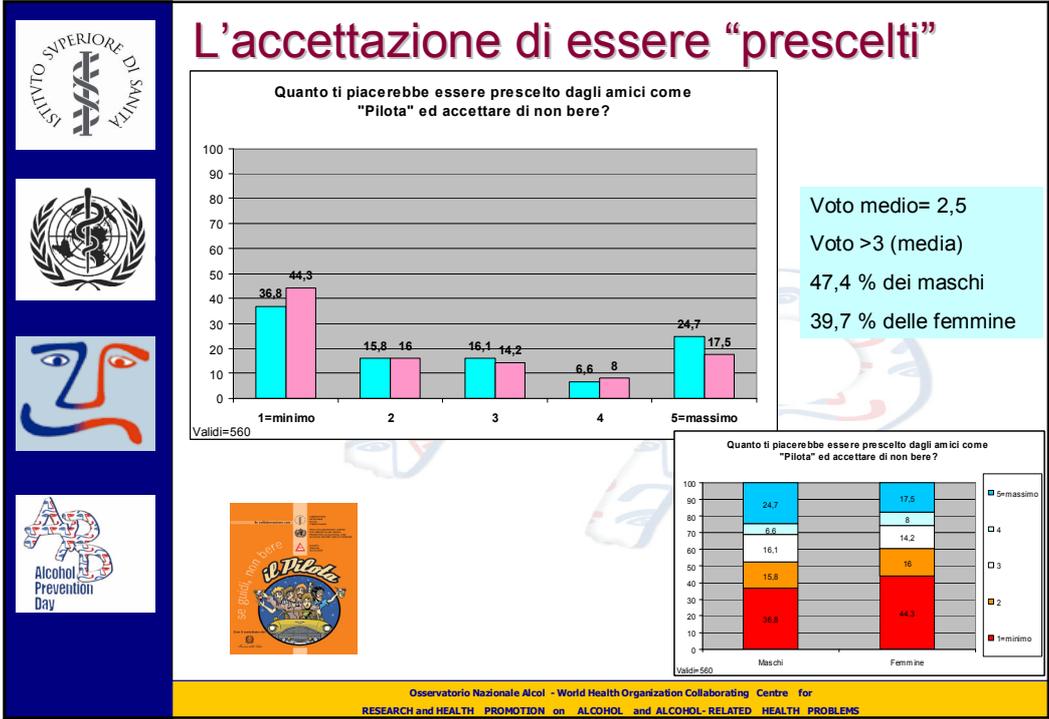
La percezione dei giovani sull'adeguatezza



Voto medio= 3,5
 Voto ≥3 (media)
 75,1 % dei maschi
 87,7 % delle femmine



Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Conclusioni

Le evidenze disponibili mostrano che la frequenza del bere a rischio in Italia è un fenomeno da non sottovalutare.

Se, da un lato, circa l'80 % della popolazione consuma secondo sani criteri di moderazione, esiste una consistente fascia di popolazione che segue modelli e stili di consumo a rischio che richiedono di essere intercettati e prevenuti.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
 RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Conclusioni

Appare prioritario basare tutte le iniziative di breve termine su un'intensificazione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione che possano incrementare i livelli di conoscenza nella popolazione sui rischi connessi al bere.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Conclusioni

Appare indispensabile avviare in maniera sistematica iniziative di formazione per il personale sanitario relativamente all'uso di strumenti di identificazione precoce ed intervento breve che possono essere integrati nella pratica quotidiana dai medici afferenti a tutti i contesti di prevenzione primaria, privilegiando quelli lavorativi dove le persone svolgono la maggior parte della vita quotidiana.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for
RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



Conclusioni

E', infine, indispensabile non trascurare le iniziative di sensibilizzazione ed educazione in tutte le scuole, a partire dalle materne, che coinvolgano il livello parentale e familiare che rappresenta il fattore chiave per rafforzare le conoscenze e le abilità dei giovani nella gestione del bere prima che questo giunga a rappresentare un valore comportamentale.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



GRAZIE A TUTTI !

LIBRETTI

ALCOL E LAVORO RISTAMPA 2005



ALCOL LE STRATEGIE DI PREVENZIONE DELL'OMS 2006



ALCOL LE STRATEGIE DI PREVENZIONE DELLA COMUNITA' EUROPEA ED 2007



ALCOL SAI COSA BEVI PIU' SAI MENO RISCHI 2004 RISTAMPA 2006



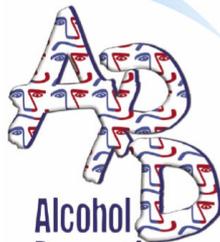
ALCOL SAI COSA BEVI PIU' SAI MENO RISCHI DECIDI DI CAMBIARE 2004 RISTAMPA 2006



DONNA E ALCOL PRIMA ED 2007



IL PILOTA SE GUIDI, NON BERE PRIMA ED 2006



Alcohol Prevention Day



OSSERVATORIO NAZIONALE ALCOL - CNESPS

WHO COLLABORATING CENTRE FOR RESEARCH AND HEALTH PROMOTION ON ALCOHOL AND ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

PIEGHEVOLI

ALCOL QUALCHE DRITTA PER I PIU' GIOVANI ED 2007



TELEFONO VERDE ALCOL



POSTER

CAMPAGNA SE GUIDI NON BERE COPPIA MINISTERO DELLA SALUTE E ISS



CAMPAGNA SE GUIDI NON BERE RAGAZZA MINISTERO DELLA SALUTE E ISS



Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS